



Istituto Romano di San Michele

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza

Legge 17.7.1890 n. 6972 – R.D. 7.6.1928 n. 1353

00147 ROMA - Piazzale Antonio Tosti n. 4


TEL. 06/51858205 – FAX 06/5120986

DECRETO del Commissario Straordinario N. 4 del 30 marzo 2020

OGGETTO: Fusione per incorporazione dell'*Opera Pia Nicola Calestrini* nell'IPAB *Istituto Romano di San Michele*, e contestuale istanza di trasformazione in Azienda pubblica di servizi alla persona denominata "Istituto Romano di San Michele".


Ufficio proponente: Segreteria Generale

Estensore dell'atto
Sig. Silvana Cianfarani

firma.......... addì 30 / 3 / 2020

Il Responsabile del Procedimento sotto riportato, a seguito dell'istruttoria, con la sottoscrizione del presente atto attesta che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico

Il Responsabile del Procedimento: Sig.ra Silvana Cianfarani

firma.......... addì 30 / 3 / 2020

Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio con la firma del presente atto attesta che i costi di cui al presente atto sono da imputare sui seguenti capitoli e articoli di bilancio

- non comporta impegno di spesa
- da imputare al cap. art. del bilancio di esercizio finanziario

Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio: Dott.ssa Roberta Valli

firma..... addì 26/03/2020

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce la firma autografa



Il Segretario Generale

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n.796 dell'11 dicembre 2018, con cui è stato disposto un nuovo commissariamento dell'IPAB Istituto Romano di San Michele;

Visto il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00003 del 9 gennaio 2019 –pubblicato sul BURL n.4 del 10 gennaio 2019 - con il quale è stato nominato Commissario Straordinario dell'IPAB Istituto Romano di San Michele il Dott. Vincenzo Gagliani Caputo per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURL, *“nelle more delle procedure di approvazione del nuovo statuto, al fine di garantire il corretto e regolare svolgimento delle funzioni di competenza nonché l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente”*;

Preso atto dell'effettivo insediamento del Dott. Vincenzo Gagliani Caputo in data 14 gennaio 2019 nelle funzioni di Commissario Straordinario;

Preso atto del Decreto del Commissario Straordinario n.57 del 14 marzo 2018 con il quale è stato affidato l'incarico triennale di Segretario Generale al Dott. Claudio Panella;

Premesso che

- la riforma del settore delle Istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza ha avuto una storia lunga e costellata da numerosi tentativi di modifica e/o soppressione, in un'ottica di razionalizzazione dei servizi fomenti e soltanto dopo molti progetti di legge è stata emanata la legge quadro sul sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali (L. n. 328/2000) che ha sancito ufficialmente il «ruolo istituzionale» delle ex IPAB nell'ambito del cosiddetto «terzo settore» di cui le stesse divengono elementi attivi e parte costitutiva della rete regionale dei servizi sociali;
- la delega al Governo in materia di riordinamento del sistema delle IPAB, contenuta nella L. n. 328/00, è stata esercitata con il D. Lgs. 207/2001 che disciplina le procedure di trasformazione degli enti e affida alle Regioni la funzione legislativa di attuazione, abrogando definitivamente il modello della legge Crispi n. 6972/1890, caratterizzato dalla concezione dell'assistenza sociale in termini di beneficenza e dalla discrezionalità degli interventi, per sostituirlo con il nuovo impianto normativo, fondato sul principio costituzionale che nell'ambito dell'assistenza è *diritto del cittadino* di fruire di servizi sociali aventi un determinato standard qualitativo, nel rispetto dei parametri di accesso fissati dalle singole autorità competenti;
- le ex IPAB entrano pertanto a pieno titolo nel meccanismo produttivo ed erogativo dell'assistenza, a livello regionale, mediante il ricorso a modelli gestionali ed organizzativi di stampo aziendalistico, sia mantenendo la natura giuridica di diritto pubblico (aziende pubbliche di servizi alla persona «ASP»), che trasformandosi nei più flessibili schemi privatistici, maggiormente orientati al mercato del terzo settore;

Richiamato l'art. 10 della Legge n. 328/2000, che prevede espressamente il mantenimento della personalità giuridica pubblica, circostanza confermata anche dagli artt. 5 e 6 del D.lgs. n. 207/2001, per quegli enti che possiedono determinati requisiti previsti dall'art. 5 del citato D.lgs. 207/2001;

Atteso che

- con Legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 recante *“Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)”*, la Regione ha provveduto, in coerenza con quanto previsto dal D.lgs. 207/2001, attuativo dell'articolo 10 della Legge n. 328/2000, a dettare la disciplina per il riordino e la trasformazione delle IPAB, aventi sede nel territorio



regionale, disponendo all'art. 2 che: *“Le IPAB, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 20, provvedono a trasformarsi in ASP, anche mediante fusione ai sensi dell'articolo 3, ovvero in persona giuridica di diritto privato ai sensi di quanto previsto dall'articolo 18, secondo le procedure definite dal regolamento medesimo”*;

- la citata Legge regionale n. 2/2019 detta, altresì, disposizioni volte a disciplinare le ASP che sorgono dalla trasformazione e con particolare riguardo all'ipotesi di aziende di servizi alla persona ne definisce al capo II le peculiarità funzionali ed organizzative recependo la normativa nazionale e rinviando, altresì, all'emanazione di un successivo provvedimento per la sua disciplina di attuazione;

- nei termini di cui all'art. 20, comma 1 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 è stato adottato il Regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 65 del 13 agosto 2019) recante *“Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB”* che ha fornito ulteriori specificazioni in tema di trasformazione delle IPAB operanti sul territorio regionale;

Atteso, altresì,

- che la richiamata legge 22/02/19, n. 2 (art. 2, 1 comma) ed il successivo regolamento di attuazione n. 17/2019 (art. 2, 1 comma) dispongono che entro 90 giorni dall'entrata in vigore del regolamento le IPAB avrebbero dovuto provvedere a trasformarsi in ASP, anche mediante fusione;

- che entro il termine del 12/11/2019 l'Ente, con atto del Commissario Straordinario n. 39 del 5 novembre 2019, su conforme proposta del Segretario Generale, veniva decretata la conservazione della personalità giuridica di diritto pubblico dell'Istituto Romano di S. Michele all'atto della sua trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP), denominata *“Istituto Romano di San Michele”*;

Richiamata la nota della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale assunta al prot. IRSM n. 000423/2020, nella quale la Direzione stessa, dopo aver dato atto che l'IRSM aveva pienamente rispettato i termini di legge per la presentazione dell'istanza, corredata di tutta la documentazione richiesta dalla normativa, concludeva auspicando *“l'opportunità per economia procedimentale”* di adottare gli atti finalizzati alla preventiva fusione per incorporazione dell'Opera Pia N. Calestrini e necessaria trasformazione in ASP al fine di *“evitare nel futuro”*, di dover ripetere un nuovo procedimento finalizzato all'incorporazione, che richiederebbe, comunque, la predisposizione della medesima documentazione;

Richiamato il Decreto del Commissario Straordinario n. 2 del 20 febbraio 2020, con il quale l'Ente, nel prendere atto delle indicazioni di cui sopra, procedeva alla revoca formale del Decreto di trasformazione in ASP n. 39 del 5 novembre 2019, rinviando ad un successivo decreto il perfezionamento del procedimento di fusione per incorporazione dell'Opera Pia Nicola Calestrini nell'IPAB Istituto Romano di San Michele e contestuale istanza di trasformazione nell'ASP che sarà denominata *“Istituto Romano di San Michele”* in adempimento alle prescrizioni di cui alla l.r. 2/2019 e al r.r. 17/2019;

Richiamato quanto espressamente disposto dal citato Regolamento regionale n. 17/2019 all'articolo 4 con esplicito ed univoco riferimento alle II.PP.A.B. che, come nel caso dell'Ente Opera Pia Calestrini, non risultano in possesso dei requisiti prescritti dall'articolo 5 del medesimo regolamento: *“Qualora le dimensioni delle singole IPAB non soddisfino i requisiti dimensionali minimi di cui all'articolo 5 ovvero l'entità del patrimonio e del volume del bilancio non sia conforme ai parametri organizzativi ed economico-finanziari di cui al medesimo articolo 5, due o più IPAB possono deliberare di fondersi in un'unica ASP ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2.*

Ai fini di cui al comma 1, entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, gli organi di amministrazione delle IPAB interessate, sentito il comune o i comuni interessati, assumono,



contestualmente all'atto di fusione delle istituzioni da loro amministrare, il provvedimento di trasformazione, in un'unica ASP che subentra nella titolarità di ogni rapporto giuridico attivo e passivo facente capo alle istituzioni preesistenti. ...In caso di fusione di più IPAB, lo statuto dell'Ente che da essa deriva deve prevedere il rispetto delle finalità istituzionali disciplinate dagli statuti e dalle tavole di fondazione delle IPAB originarie, con particolare riferimento alle tipologie dei soggetti destinatari dei servizi, degli interventi e dell'ambito territoriale di riferimento, nonché ai vincoli di destinazione dei beni e a quanto previsto nei singoli atti di fondazione. Deve comunque essere assicurato il mantenimento degli standard, privilegiando, ove possibile e nel rispetto degli ambiti territoriali, le fusioni tra IPAB che abbiano finalità analoghe o complementari e che mirino ad agevolare l'erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari alla persona in forma diretta da parte dell'istituenda ASP".

Dato atto, altresì, che secondo quanto prescritto dal medesimo articolo 4 del r.r. 17/2019:

"le deliberazioni con le quali gli organi di amministrazione promuovono la fusione devono contenere:

- a) lo statuto del nuovo soggetto giuridico, redatto secondo il modello di cui all'allegato B del r.r. 17/2019;*
- b) il progetto di fusione corredato del piano di sostenibilità economico-finanziaria;*
- c) l'indicazione degli standard qualitativi e quantitativi di erogazione dei servizi;*
- d) l'inventario del patrimonio mobiliare e immobiliare di ogni singola istituzione con relativa perizia asseverata;*
- e) l'elenco nominativo del personale della singola istituzione recante l'indicazione della natura giuridica del rapporto di lavoro, della sua decorrenza e del termine, se previsto, del profilo professionale e della categoria di appartenenza, del trattamento economico in godimento, della contrattazione collettiva applicata;*
- f) il parere reso dalle organizzazioni sindacali per quanto concerne le questioni inerenti al personale;*
- g) il processo verbale della ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla singola istituzione;*
- h) l'ultimo bilancio consuntivo approvato.*

ai fini della fusione i legali rappresentanti delle singole istituzioni devono presentare apposita istanza, a firma congiunta, alla direzione regionale, corredata dalla seguente documentazione:

- a) deliberazioni di cui al comma 3 dell'articolo 4 del r.r. 17/2019;*
- b) inventario dei beni mobili del nuovo soggetto giuridico recante l'indicazione dell'istituzione di provenienza e di eventuali vincoli;*
- c) inventario del patrimonio immobiliare, con relativa perizia asseverata, del nuovo soggetto giuridico recante l'indicazione dell'istituzione di provenienza, dei beni espressamente destinati alla realizzazione degli scopi istituzionali e degli immobili di valore storico e monumentale, indicando la sussistenza di eventuali vincoli imposti dai rispettivi atti di provenienza;*
- d) elenco nominativo del personale del nuovo soggetto giuridico recante l'indicazione dell'istituzione di provenienza, della natura giuridica del rapporto di lavoro, della sua decorrenza e del termine, se previsto, del profilo professionale e della categoria di appartenenza, del trattamento economico in godimento e della contrattazione collettiva applicata;*
- e) elenco dei rapporti giuridici attivi e passivi cui succede il nuovo soggetto giuridico.*

la direzione regionale competente, all'atto del ricevimento dell'istanza invia richiesta di parere motivato, non vincolante, al comune o ai comuni del distretto socio-sanitario ove ha sede legale la costituenda ASP, che si esprimono entro trenta giorni. La direzione regionale, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, tenuto conto del parere di cui al periodo precedente verifica la sussistenza dei requisiti richiesti per la fusione e appone il visto di conformità dello statuto dell'ASP alla normativa vigente;



la Giunta regionale, con propria deliberazione, approva lo statuto dell'ASP e dichiara la fusione delle IPAB in un'unica ASP";

Ritenuto, per quanto sopra riportato, di aderire all'invito formulato dalla Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale e pertanto di procedere all'adozione del decreto di fusione per incorporazione dell'Opera Pia "Nicola Calestrini" nell'Istituto Romano di San Michele con contestuale adozione del nuovo testo statutario, come espressamente previsto dall'art. 2 della legge regionale 22/02/2019 e dall'art. 3 del regolamento regionale 17/2019;

Evidenziato che l'adozione di tale provvedimento è stata proposta direttamente dalla competente Direzione regionale previo espletamento di apposito procedimento istruttorio comparativo, volto ad accertare, mediante circostanziata analisi e relativa valutazione comparata improntata ai seguenti criteri:

- a) l'affinità di scopi istituzionali contenuti nei rispettivi statuti;
- b) l'ambito territoriale e l'espletamento delle attività statutarie;
- c) la situazione economico-patrimoniale dell'Ente, al fine di prediligere, nella scelta dell'Ente raggruppante, l'IPAB o le II.PP.A.B. che presentino maggiore solidità, anche in termini di risultati di amministrazione;
- d) le tipologie di attività espletate e i servizi forniti;
- e) il personale in servizio presso l'Ente;

Visto lo schema di Statuto dell'istituenda ASP Istituto Romano di San Michele risultante dalla contestuale fusione per incorporazione dell'Opera Pia Nicola Calestrini, in sede di trasformazione congiunta, predisposto sulla base dello schema tipo di cui all'allegato "B" del r.r. 17/2019;

Dato atto che lo schema di Statuto in questione garantisce pienamente, così come previsto dalla l.r. 2/2019 e dal r.r. 17/2019 *"il rispetto delle finalità istituzionali disciplinate dagli statuti e dalle tavole di fondazione delle IPAB originarie, con particolare riferimento alle tipologie dei soggetti destinatari dei servizi, degli interventi e dell'ambito territoriale di riferimento, nonché ai vincoli di destinazione dei beni e a quanto previsto nei singoli atti di fondazione"*;

Dato atto, altresì, che nella composizione del Consiglio di Amministrazione di cui all'allegato schema del nuovo testo statutario, in adempimento di quanto prescritto dall'articolo 7, comma 1, della l.r. 2/2019, contempla ed *"assicura la rappresentanza di ulteriori soggetti portatori di interessi originari, così come individuati dalle tavole di fondazione"*;

Atteso che risulta in maniera incontrovertibile assicurato il pieno rispetto di quanto disposto in caso di fusione di più IPAB dal comma 4 dell'articolo 4 del r.r. 17/2019 in ordine *"al mantenimento degli standard, privilegiando, ove possibile e nel rispetto degli ambiti territoriali, le fusioni tra IPAB che abbiano finalità analoghe o complementari e che mirino ad agevolare l'erogazione dei servizi sociali e sociosanitari alla persona in forma diretta da parte dell'istituenda ASP"*;

Ritenuto, altresì, che la trasformazione dell'Ente in ASP, previa fusione per incorporazione con l'Opera Pia Nicola Calestrini, non esclude in ogni caso che, successivamente alla trasformazione in ASP "Istituto Romano di San Michele", quest'ultima possa risultare destinataria delle risorse umane,



patrimoniali e finanziarie di II.PP.A.B. soggette ad estinzione ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della l.r. 2/2019, in qualità di IPAB già trasformata in ASP di cui alle lettere a) o b) del medesimo articolo;

Verificato il possesso di tutti i requisiti dimensionali minimi ed i corrispondenti parametri organizzativi ed economico-finanziari da parte dell'istituenda ASP "Istituto Romano di San Michele"- contenuti nelle tabelle di cui all'allegato A del Regolamento regionale n. 17/2019 - che caratterizzano come regionale l'ambito territoriale dell'ASP "Istituto Romano di San Michele";

Ritenuto, pertanto,

- di procedere, in adempimento alle prescrizioni di cui alla l.r. 2/2019 e al r.r. 17/2019 alla fusione per incorporazione dell'Opera Pia N. Calestrini nell'IPAB Istituto Romano di San Michele e contestuale trasformazione nell'ASP che sarà denominata "Istituto Romano di San Michele" avente sede in Roma – P.le A. Tosti n. 4, la quale subentrerà nella titolarità di ogni rapporto giuridico attivo o passivo facente capo alle istituzioni preesistenti;

- di approvare contestualmente i seguenti documenti di cui al comma 3 dell'articolo 4 del r.r. 17/2019, allegati alla presente deliberazione:

- a) Statuto del nuovo soggetto giuridico, redatto secondo il modello di cui all'Allegato B del r.r. 17/2019 (Allegato A);
- b) progetto di fusione corredato del piano di sostenibilità economico - finanziaria (Allegato B);
- c) indicazione degli standard qualitativi e quantitativi di erogazione dei servizi (Allegato C);
- d) inventario del patrimonio mobiliare e immobiliare di ogni singola istituzione con relativa perizia asseverata (Allegato D);
- e) elenco nominativo del personale recante l'indicazione della natura giuridica del rapporto di lavoro, della sua decorrenza e del termine, se previsto, del profilo professionale e della categoria di appartenenza, del trattamento economico in godimento, della contrattazione collettiva applicata (Allegato E);
- f) parere reso dalle organizzazioni sindacali per quanto concerne le questioni inerenti al personale (Allegato F);
- g) processo verbale della ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla singola istituzione (Allegato G);
- h) ultimo bilancio consuntivo approvato (Allegato H).

- di presentare apposita istanza del legale rappresentante dell'Ente, a firma congiunta con il legale rappresentante dell'Opera Pia Nicola Calestrini, alla competente Direzione regionale, corredata dalla documentazione di cui all'articolo 4, comma 5, lettere a), b), c), d), e) del r.r. 17/2019;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n.3, che assegna alle Regioni la competenza legislativa esclusiva in materia di assistenza sociale;

Dato atto che il presente atto non comporta oneri per l'Amministrazione;



per quanto sopra, parte integrante e sostanziale del presente atto

PROPONE

1. di procedere, in adempimento alle prescrizioni di cui alla l.r. 2/2019 e al r.r. 17/2019, alla fusione per incorporazione dell'Opera Pia N. Calestrini nell'IPAB Istituto Romano di San Michele e alla contestuale istanza di trasformazione nell'ASP che sarà denominata "Istituto Romano di San Michele", avente sede in Roma – P.le A. Tosti n. 4, la quale subentrerà nella titolarità di ogni rapporto giuridico attivo o passivo facente capo alle istituzioni preesistenti;
2. la conservazione della personalità giuridica di diritto pubblico dell'IPAB "Istituto Romano di San Michele" nella sua trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Istituto Romano di San Michele";
3. di approvare contestualmente i seguenti documenti di cui al comma 3 dell'articolo 4 del r.r.17/2019, allegati al presente decreto:
 - a) Statuto del nuovo soggetto giuridico, redatto secondo il modello di cui all'Allegato B del r.r. 17/2019 (Allegato A);
 - b) progetto di fusione corredato del piano di sostenibilità economico – finanziaria (Allegato B);
 - c) indicazione degli standard qualitativi e quantitativi di erogazione dei servizi (Allegato C);
 - d) inventario del patrimonio mobiliare e immobiliare delle singole istituzioni con relativa perizia asseverata (Allegato D);
 - e) elenco nominativo del personale della singola istituzione recante l'indicazione della natura giuridica del rapporto di lavoro, della sua decorrenza e del termine, se previsto, del profilo professionale e della categoria di appartenenza, del trattamento economico in godimento, della contrattazione collettiva applicata (Allegato E);
 - f) parere reso dalle organizzazioni sindacali per quanto concerne le questioni inerenti al personale (Allegato F);
 - g) processo verbale della ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla singola istituzione (Allegato G);
 - h) ultimo bilancio consuntivo approvato (Allegato H);
4. di disporre la pubblicazione del presente decreto, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. sul sito istituzionale dell'Istituto Romano di San Michele - Sezione Amministrazione Trasparente.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5 del Regolamento regionale n.17/2019, il legale rappresentante dell'Ente presenterà apposita istanza a firma congiunta con il legale rappresentante dell'Opera Pia Nicola Calestrini, alla competente Direzione regionale, corredata dalla documentazione di cui all'articolo 4, comma 5, lettere a), b), c), d), e) del r. r. 17/2019.

Il Segretario Generale
(Dott. Claudio Panella)



COMMISSARIO STRAORDINARIO

Letta la proposta del presente provvedimento presentata come indicato in frontespizio;

Preso atto che l'Organo proponente il presente provvedimento con assunzione di unilaterale responsabilità amministrativa/tecnica, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, nella forma e nella sostanza è legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della legge n. 20/1994 e s.m.i. nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, primo comma della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

per quanto sopra, parte integrante e sostanziale del presente atto

DECRETA

4. di procedere, in adempimento alle prescrizioni di cui alla l.r. 2/2019 e al r.r. 17/2019, alla fusione per incorporazione dell'Opera Pia N. Calestrini nell'IPAB Istituto Romano di San Michele e alla contestuale istanza di trasformazione nell'ASP che sarà denominata "Istituto Romano di San Michele", avente sede in Roma – P.le A. Tosti n. 4, la quale subentrerà nella titolarità di ogni rapporto giuridico attivo o passivo facente capo alle istituzioni preesistenti;
5. la conservazione della personalità giuridica di diritto pubblico dell'IPAB "Istituto Romano di San Michele" nella sua trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Istituto Romano di San Michele";
6. di approvare contestualmente i seguenti documenti di cui al comma 3 dell'articolo 4 del r.r.17/2019, allegati al presente decreto:
 - i) Statuto del nuovo soggetto giuridico, redatto secondo il modello di cui all'Allegato B del r.r. 17/2019 (Allegato A);
 - j) progetto di fusione corredato del piano di sostenibilità economico – finanziaria (Allegato B);
 - k) indicazione degli standard qualitativi e quantitativi di erogazione dei servizi (Allegato C);
 - l) inventario del patrimonio mobiliare e immobiliare delle singole istituzioni con relativa perizia asseverata (Allegato D);
 - m) elenco nominativo del personale della singola istituzione recante l'indicazione della natura giuridica del rapporto di lavoro, della sua decorrenza e del termine, se previsto, del profilo professionale e della categoria di appartenenza, del trattamento economico in godimento, della contrattazione collettiva applicata (Allegato E);
 - n) parere reso dalle organizzazioni sindacali per quanto concerne le questioni inerenti al personale (Allegato F);
 - o) processo verbale della ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla singola istituzione (Allegato G);
 - p) ultimo bilancio consuntivo approvato (Allegato H);



4. di disporre la pubblicazione del presente decreto, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. sul sito istituzionale dell'Istituto Romano di San Michele - Sezione Amministrazione Trasparente.
5. di incaricare il Segretario Generale, Dott. Claudio Panella, di predisporre, ai sensi dell'art. 4, comma 5 del Regolamento regionale n.17/2019, l'apposita istanza, a firma congiunta con il legale rappresentante dell'Opera Pia Nicola Calestrini, da inoltrare alla competente Direzione regionale, corredata dalla documentazione di cui all'articolo 4, comma 5, lettere a), b), e), d), e) del r.r. 17/2019.



Il Commissario Straordinario
(Dott. Vincenzo Gagliani Caputo)